



*Linee guida per la compilazione della
Relazione annuale
delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*

Approvate nella seduta del PQA del 5 ottobre 2023

Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci"

Prof. Nazzeno Re *membro esterno, Presidente*

Prof.ssa Marta Ferrara *membro esterno*

Prof. Piergiorgio Della Pelle *membro esterno*

Dott.ssa Anna Barbara *membro esterno*

Dott. Livio Casoni *membro esterno*

Dott.ssa Katia Errichi *Segretario amministrativo*

Mail: pqa@unidav.it

I documenti prodotti dal PQA sono reperibili nel sito: <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/>

Linee guida per la compilazione della
Relazione annuale
delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti



INDICE

1. Premessa
2. Normativa e documentazione rilevante
3. Acronimi
4. Le Commissioni paritetiche studenti-docenti
 - 4.1 La Commissione paritetica studenti-docenti nella architettura di Unidav
 - 4.2 La composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
 - 4.3 Le competenze
 - 4.4 L'analisi delle specifiche competenze della CPDS
 - 4.4.1 L'attività di monitoraggio sull'offerta formativa e sulla qualità della didattica nonché sull'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori
 - 4.4.2 La formulazione di pareri motivati ma non vincolanti sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio
5. La relazione annuale CPDS
 - 5.1 La struttura della Relazione annuale e i suoi contenuti
 - 5.2 *Iter* e tempistiche
6. Il modello della Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti da redigere per ciascun corso di studio

1. Premessa

Le presenti *Linee Guida per la Stesura della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti* (d'ora in poi CPDS) costituiscono strumenti di supporto per docenti, studenti e personale amministrativo di Ateneo, che sono coinvolti nelle attività delle CPDS.

Le linee guida illustrano le variazioni procedurali apportate dal sistema AVA 3 nel quadro delle indicazioni provenienti dall'ANVUR. Con questo ulteriore strumento, il Presidio sulla scorta di quanto previsto all'art. 23, commi 3.5 dello Statuto di Unidav¹, e in accordo con le osservazioni e le indicazioni del NdV, stimola il complessivo sistema di Assicurazione Qualità [AQ] UNIDAV. L'obiettivo è quello

¹ Disponibile in <https://www.unidav.it/index.php/statuto/>.

di promuovere un potenziamento continuo dell'intero processo di accreditamento e stimolare il più possibile azioni uniformi a livello di Ateneo, pur nel rispetto delle specificità dei singoli Corsi di Studio (CdS).

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), insieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV) rappresentano i principali garanti dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo.

All'interno di questo quadro soggettivo, è compito del Presidio di Qualità rendere disponibili alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti dati e informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, anche tenendo in considerazione osservazioni e suggerimenti che la Commissione Paritetica fornisce all'interno della propria relazione annuale, atto centrale per i processi di miglioramento.

2. Normativa e documentazione rilevante

d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, art. 12, c. 3, *Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*

art. 2, c. 2, lett. g), l. n. 240 del 2010 (*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*)

art. 13, d.lgs. n. 19 del 2012 (*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*)

ANVUR, *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio*, 10 agosto 2017 (AVA 2), in http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=26&Itemid=222&lang=it

Allegato VII alle *Linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'ANVUR* (versione del 10.08.2017) recante la Scheda per la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti, in <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

d.m. n. 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, in <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

ANVUR, *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023*, in https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf

Artt. 15, c. 4, e 17, Regolamento didattico di Ateneo Unidav (D.R. n. 87 del 10/10/2023), in https://www.unidav.it/wp-content/uploads/2023_NEW_Regolamento_Didattico_di_Ateneo.pdf

3. Acronimi

ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ, Assicurazione della Qualità
AVA, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CPDS, Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN, Consiglio Universitario Nazionale
iA, Indicatore ateneo
iAP, Indicatori accreditamento ateneo
iC, Indicatore corso
LG AVA 3.0, Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio, versione del 12 ottobre 2022
MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV, Nucleo di Valutazione
OFF, Offerta formativa
OPIS, Opinioni degli studenti
PQA, Presidio della Qualità di Ateneo
RCPDS, Relazione annuale Commissione Paritetica
SGQ, Sistema di gestione per la qualità
SMA, Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
VQR, Valutazione della qualità della ricerca

4. Le Commissioni paritetiche studenti-docenti

L'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti presso ogni dipartimento o presso ogni struttura di raccordo (es. scuola o strutture di coordinamento didattico) costituisce attuazione di uno specifico obbligo normativo previsto dall'art. 2, c. 2, *lett. g)* della l. n. 240/2010.

Le CPDS svolgono un ruolo centrale tanto nei processi di miglioramento (*quality enhancement*), quanto in quelli di assicurazione esterna e valutazione (*quality accountability*). In questa direzione, le linee guida AVA 3.0 hanno potenziato il ruolo delle CPDS quali organismi dipartimentali responsabili della valutazione della qualità dei CdS e dei servizi agli studenti all'interno dell'offerta formativa complessiva del dipartimento. A tal fine, l'ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche che sono responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione, facoltà/scuola/strutture di raccordo, dipartimenti, CdS, dottorati di ricerca) e ne favorisce la collaborazione.

4.1 La Commissione paritetica studenti-docenti nella architettura di Unidav

Con stretto riguardo all'università telematica Unidav, il Regolamento didattico di Ateneo (art. 15, c. 4, *lett. e)*) prevede che ciascun dipartimento istituisca la commissione CPDS, con “funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche”. È dunque compito del dipartimento di unico di ateneo (*Dipartimento in Scienze umane, giuridiche e dell'economica*) provvedere alla istituzione della Commissione.

Il Regolamento didattico di Ateneo disciplina la composizione del CPDS prevedendo “un pari numero di docenti afferenti al dipartimento e di studenti dei corsi di studio di riferimento” e rinviando “la definizione di criteri e modalità” al regolamento generale di Ateneo. Inoltre, si prevede che i pareri della Commissione debbano essere resi nel termine di 20 gg dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali la mancata espressione del parere si intende come non ostativa (art. 17).

Competenze consultive espresse sono attribuite alle CPDS nei casi di attivazione o soppressione dei CdS (art. 17, c. 3, *lett. c)*), reg. didattico).

4.2 La composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La composizione della CPDS è stabilita dai regolamenti di dipartimento. Di norma, la composizione della CPDS presenta una rappresentanza paritaria tra docenti e studenti, espressione di tutti i CdS che afferiscono al dipartimento. Le funzioni di Presidente sono assolve da un docente-componente. Gli studenti sono selezionati secondo quanto previsto dalle discipline dell'ateneo. È invece escluso dalla composizione della Commissione il Coordinatore del CdS, avendo la Commissione un ruolo di monitoraggio.

4.3 Le competenze

Le CPDS sono tenute ad accertare l'adozione delle procedure finalizzate al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, fornendo altresì proposte per orientare i CdS.

In linea generale, le competenze della Commissione paritetica docenti – studenti riguardano **due macro-aree**:

- a) attività di monitoraggio sull'offerta formativa e sulla qualità della didattica nonché sull'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori (relazione annuale; individuazione dei corsi di studio con criticità nelle procedure di AQ, individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati);
- b) formulazione di pareri motivati sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio, nonché sulla congruenza tra CFU e obiettivi formativi².

Nel rispetto di queste principali competenze, il PQA invita le CPDS a svolgere un'attività a carattere continuativo, scandita da riunioni a cadenza almeno trimestrale, e caratterizzata da un regolare e stabile raccordo con i CdS. A tale ultimo riguardo, il PQA suggerisce l'opportunità di discutere e presentare il lavoro delle CPDS in sede di CdS, di Dipartimento e a livello di Ateneo tramite momenti di confronto con gli organi di *governance*.

La complessiva attività delle CPDS deve infine garantire un alto livello di trasparenza rispetto ai contenuti e agli esiti delle riunioni mediante la pubblicazione dei verbali di ciascuna riunione sul sito d'ateneo, all'interno di una sezione apposita.

4.4 L'analisi delle specifiche competenze della CPDS

4.4.1 L'attività di monitoraggio sull'offerta formativa e sulla qualità della didattica nonché sull'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori

Nell'ambito di questa attività, la Commissione:

- I. individua i corsi di studio caratterizzati da criticità nelle procedure di AQ (cfr. *ultra*, in questo paragrafo, *sub I.*);
- II. propone al NdV misure orientate al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- III. redige la relazione annuale (cfr. *ultra*, § 5);
- IV. individua e monitora gli indicatori che valutano il livello di raggiungimento degli obiettivi della didattica all'interno delle singole strutture;

² Nel paragrafo 4.4 si effettuerà un breve approfondimento sulle principali competenze afferenti alle macro-aree indicate.

V. cura la diffusione delle politiche di qualità dell'Ateneo alle studentesse e agli studenti. A seguire verranno brevemente approfondite alcune tra le principali competenze rassegnate.

I. Individuazione dei corsi di studio con criticità nelle procedure di AQ

Il PQA, di concerto con il NdV, tenuto conto delle direttive ANVUR, invita le CPDS a verificare le procedure di assicurazione della qualità di ogni CdS cui afferiscono, individuandone le criticità.

Le stesse CPDS sono tenute a effettuare una classificazione delle criticità individuate in:

- CdS privi di criticità o con criticità minori;
- CdS con criticità rilevanti (CdS “critici”).

La distinzione tra i livelli di criticità del CdS appare centrale dal momento che le procedure AVA prevedono per i CdS esenti da criticità o che presentano criticità minori un monitoraggio annuale degli indicatori e un riesame ciclico ogni 3-5 anni. Diversamente, per i CdS individuati come “critici” dalla CPDS la stessa Commissione dovrà proporre al NdV e per conoscenza al PQA entro il mese di giugno di ciascun anno, un riesame ciclico con scadenza più ravvicinata (per esempio ogni 2 anni).

III. Redazione della relazione annuale

Cfr. *ultra*, § 5.

IV. Individuazione e monitoraggio degli indicatori che valutano il livello di raggiungimento degli obiettivi della didattica all'interno delle singole strutture

Le CPDS possono promuovere l'adozione di ulteriori indicatori allo scopo di monitorare l'efficacia dell'offerta formativa e la gestione dei CdS. Detti indicatori possono essere richiesti in presenza di adeguata motivazione al PQA che, con il supporto dell'ufficio di Ateneo preposto, provvederà alla loro trasmissione.

4.4.2 La formulazione di pareri motivati ma non vincolanti sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio

In materia di attivazione di CdS, il PQA si esprime con parere motivato previa acquisizione ed esame dei seguenti profili che devono essere adeguatamente documentati:

- documentazione fornita dai proponenti, relativa al percorso di studi proposto e alle eventuali consultazioni intercorse con le parti sociali interessate;
- rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa del medesimo ciclo;
- rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa dei cicli precedenti (se LM) o successivi (se L);
- contributo dei diversi partecipanti se trattasi di CdS interdipartimentale (in tal caso sarebbe opportuna una riunione congiunta delle CPDS dei dipartimenti coinvolti).

Nella diversa materia relativa alla soppressione di CdS³, il PQA si esprime con parere motivato previa acquisizione ed esame dei seguenti profili che devono essere adeguatamente documentati:

- motivazioni presentate dai proponenti;
- ricadute sull'offerta formativa dell'Ateneo;
- garanzie fornite agli studenti rispetto alla conclusione delle carriere in essere.

³ Nell'ateneo Unidav, la funzione consultiva sia in materia sia di attivazione di nuovi CdS sia in quella di loro soppressione è disciplinata all'art. 17, c. 3, lett. c) del regolamento didattico di ateneo.

Con riguardo alla funzione consultiva **in tema di congruenza tra cfu e obiettivi formativi**, il CPDS esprime un parere motivato che ha ad oggetto l'intero percorso formativo sotto il profilo *qualitativo*, in termini di:

- a) coerenza tra i crediti assegnati alla attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS;
- b) garanzia di raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso il numero dei CFU associati alle attività formative individuali

I contenuti del parere dovrebbero dunque idealmente riflettere i punti *a)* e *b)*.

La matrice di *Tuning*, se disponibile, potrebbe offrire uno strumento di analisi ulteriore per lo svolgimento delle considerazioni anzidette.

Infine, la CPDS può verificare in questa sede la corretta compilazione delle Schede insegnamento (*Syllabus*) anche sulla base delle linee guida predisposte del PQA.

Il verbale che reca il parere sulla coerenza dei CFU deve essere inviato al Direttore, ai Coordinatori dei CdS, al Responsabile del Servizio Qualità e Didattica di dipartimento e, per conoscenza, al PQA.

La verifica sulla congruenza tra CFU e obiettivi formativi deve avvenire entro la data stabilita dall'Ateneo quale termine ultimo per l'approvazione della didattica programmata relativa all'anno accademico successivo.

5. La relazione annuale

5.1 La struttura della *Relazione annuale* e i suoi contenuti

In accordo con l'art. 13, d.lgs. n. 19/2012, la CPDS valuta a cadenza annuale i progetti dei CdS e adotta entro il 31 dicembre una relazione annuale (RCPS).

In sede di redazione, le CPDS devono basarsi sull'analisi delle fonti indicate nell'*Allegato VII* delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio - Scheda per la relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti*, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS ed a altre fonti disponibili (cfr. *ultra*, l'elenco dettagliato dei documenti). In linea generale, l'analisi condotta nella RCPDS deve basarsi su elementi analitici indipendenti, sull'offerta formativa nel suo complesso, sulle informazioni presenti nei rapporti di riesame dei CdS, nonché sugli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. A proposito delle opinioni raccolte, l'ANVUR raccomanda che la partecipazione degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti afferenti ad altri CdS.

Ai fini della redazione, la CPDS può inoltre richiedere l'accesso a eventuali documenti che ritenga utili allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

È in ogni caso opportuno tenere in considerazione i seguenti documenti:

- SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, tenendo tuttavia in considerazione, laddove opportuno, anche la SUA-CdS dell'anno corrente (es. nel 2022 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2021/22 e in corso quella dell'a.a. 2022/2023).
- Indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR.
- Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti messi a disposizione dal PQA.
- Risultati degli incontri con gli studenti iscritti.
- Rilievi e osservazioni degli studenti raccolte durante l'anno.
- Risultati dei questionari *AlmaLaurea* compilati da laureandi e laureati
- Schede dei programmi degli insegnamenti - *Syllabus* (disponibili sul portale *web* di Ateneo).
- Ultima relazione annuale del NdV.
- Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale.

- Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico.
- Report di *feedback* dei tutor aziendali (cfr. anche Quadro C3 della SUA-CdS).
- i quadri del modello fornito con l'allegato VII alle *Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'ANVUR* (versione del 10.08.2017), integrati dalle successive *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR* n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nella struttura, la relazione dovrà contenere una prima parte a carattere introduttivo, recante informazioni riguardanti: a) la composizione della Commissione; b) l'eventuale articolazione in sottocommissioni specificando le aree di interesse e le competenze specifiche; c) il *report* dei lavori svolti dalla Commissione nel corso dell'anno; d) l'indicazione delle modalità di lavoro, della frequenza delle riunioni e delle tempistiche osservate nel processo di valutazione; e) eventuali criticità rilevate per ciascun CdS analizzato; f) sintesi delle principali conclusioni e risultati emersi dal processo di valutazione.

La seconda parte della relazione è invece dedicata all'analisi di ciascun CdS e può contenere:

- indicazioni su eventuali problematiche presenti nei singoli CdS e le relative proposte di miglioramento;
- la valutazione delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti;
- la verifica di adeguatezza tra i risultati di apprendimento attesi e le funzioni e le competenze di riferimento;
- la verifica di adeguatezza tra attività didattiche, materiali, laboratori, aule e attrezzature e raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
- suggerimenti rispetto a eventuali interventi correttivi da apportare ai CdS durante il monitoraggio annuale, con il coinvolgimento di NdV, PQA e dei Coordinatori dei CdS.

L'elaborazione di dettaglio a livello di CdS è una parte centrale della relazione, che deve essere orientata all'approfondimento di ciascun CdS adottando a riferimento l'indice proposto da ANVUR. Si raccomanda comunque che la trattazione di questa parte non superi complessivamente le 4.500 parole per ciascun CdS.

Le già richiamate fonti esplicitate nell'Allegato VII delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio - Scheda per la relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti- studenti* prevedono lo sviluppo di sei quadri, che per comodità di consultazione si riportano a seguire, unitamente ai documenti chiave per l'analisi:

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

- Esiti questionari studenti e laureati

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Schede di insegnamento
Segnalazione degli studenti
Eventuali questionari sulle strutture

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Schede di insegnamento
Segnalazione degli studenti

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Scheda di monitoraggio annuale
Riesame ciclico

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

SUA-CdS
Riesame ciclico Scheda

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Oltre ai quadri previsti dall'ANVUR e soprarichiamati, l'Ateneo può prevedere un "Quadro di Sintesi" all'interno del quale, ciascuna sottocommissione a livello di CdS, può riassumere criticità e relative azioni di miglioramento proposte e un Quadro recante le "Considerazioni Conclusive" e riservato ai Presidenti delle CPDS.

I contenuti della seconda parte della relazione che, come detto, è incentrata sull'analisi in dettaglio del singolo CdS, dovranno sviluppare:

- i *Quadri da A ad F* e il *Quadro di Sintesi*;
- le *Considerazioni conclusive*, a livello di Scuola (ove presente) o di Dipartimento, sulle principali criticità riscontrate e sulle relative azioni di miglioramento proposte, a cura del Presidente della CPDS.

5.2 Iter e tempistiche

La Relazione annuale della CPDS va inviata al NdV, al PQA, ai dipartimenti, alle Scuole, ove istituite, e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare le proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Secondo le linee guida ANVUR sul sistema AVA3, gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei rapporti di riesame ciclico (p. 29).

La RCPDS non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del dipartimento, ma deve essere presentata e discussa in un'apposita riunione degli organi collegiali di riferimento (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS e riunioni dei Gruppi AQ dei CdS).

Al fine di garantire la speditezza dei processi, il Presidio acclude alle presenti Linee guida la *Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti* (cfr. *ultra*, § 6).

Alla luce della data di scadenza ministeriale per l'invio all'ANVUR-MUR della Relazione, fissata per il 31 dicembre di ciascun anno, il PQA indica il seguente calendario operativo:

- **metà novembre**

invio della SMA da parte dei CdS a Commissioni Paritetiche di riferimento (anche nella versione non definitiva, nelle more dell'approvazione);

- **10 dicembre**

redazione definitiva della Relazione da parte delle Commissioni Paritetiche;

- **20-30 dicembre**

- monitoraggio del PQA sulle relazioni e sui loro sviluppi;
- interlocuzioni del PQA con i Presidenti delle CPDS;
- comunicazione degli esiti del monitoraggio.

- **30 dicembre**

- acquisizione da parte del PQA delle relazioni e trasmissione della documentazione al NdV e al Senato Accademico.

- **31 dicembre**

Trasmissione della relazione all'ANVUR-MUR.

6. Il modello della Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti da redigere per ciascun corso di studio

In assenza di un formato "ANVUR" per la compilazione della relazione, si utilizzerà la *Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*, di cui all'allegato VII alle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione del 10.8.2017) che viene di seguito riportata.

| Quadro | Oggetto |
|--------|---|
| A | <i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i> |
| B | <i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i> |
| C | <i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i> |
| D | <i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i> |
| E | <i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i> |
| F | <i>Ulteriori proposte di miglioramento</i> |